



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Il D. M. 183/2024, in conformità a quanto previsto dalla L. 92/2019, ha stabilito le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che individuano specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei, alle quali a partire dall'a. s. 2024/25 deve rifarsi il curriculum di tale materia.

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali

di cui all'art. 3 L. 92/2019 che possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente, per consentire agli studenti di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e virtuale.

Fondamento del curriculum di educazione civica è la conoscenza della Costituzione, nelle sue dimensioni storiche, giuridiche e valoriali. In questo senso, va sottolineato il carattere personalistico della nostra Carta costituzionale dal quale discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana al cui servizio si pone lo Stato. È quindi importante valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano, sottolineare i valori di solidarietà, di libertà, di uguaglianza e di responsabilità nel godimento dei diritti e nell'adempimento dei doveri, che sono alla base della democrazia e dello Stato di diritto. Le nuove Linee guida, infatti, in coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti ma anche dei doveri verso la collettività, che l'art. 2 Cost. definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". Lo sviluppo di una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto delle regole che sono poste in una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto cardine della nostra società. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa tra scuola e famiglia. Il Decreto Ministeriale offre una cornice efficace entro la

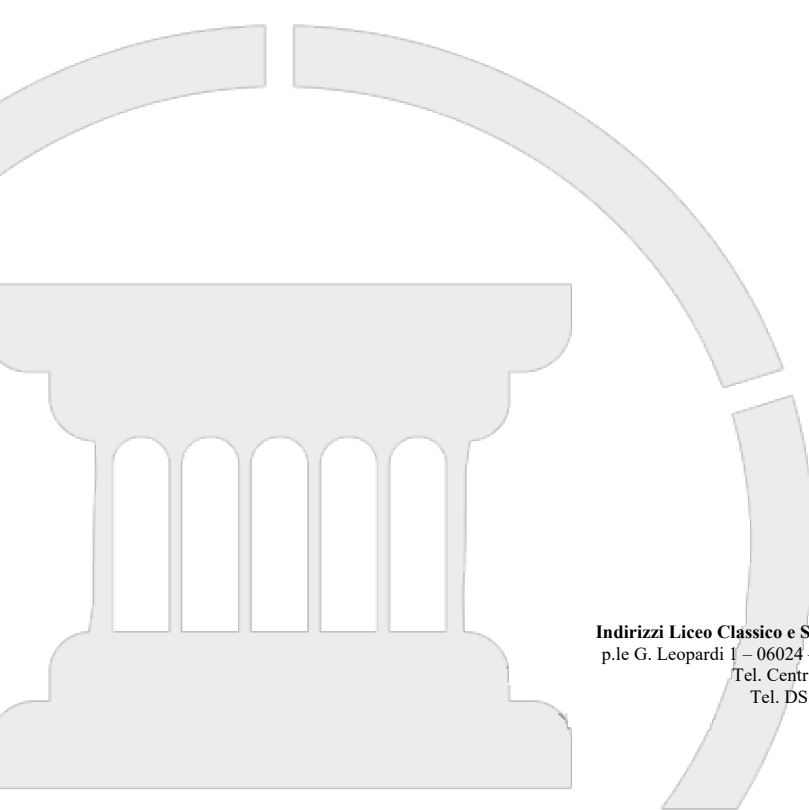


quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia. Ciò determina la rilevanza del ruolo della scuola anche per la scoperta del ricchissimo patrimonio culturale ed ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale può restituire importanza anche alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea ed occidentale.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea poi una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

È auspicabile inoltre educare a riconoscere il principio costituzionale della sussidiarietà che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini sia come "singoli" sia in "forma associata" per lo svolgimento di attività di interesse generale (art.118 Cost.) e parallelamente educare al rispetto dei beni pubblici e di quelli privati. La proprietà privata è tutelata dall'art. 42 Cost. e, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale.

In tali direzioni, le Linee guida propongono la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica che si rende necessario in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad ambiti disciplinari delimitati. Accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare poi riferimento anche a quello esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra scolastico.





Competenze ed obiettivi di apprendimento per il secondo ciclo di istruzione

Si riportano qui di seguito le **competenze e gli obiettivi di apprendimento per il secondo ciclo di istruzione** previsti dal D. M. 183/2024, relativamente ai tre nuclei concettuali stabiliti: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

	Competenza n. 1 <i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1.1	Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.
1.2	Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.



1.3	Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.
1.4	Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

	Competenza n. 2 <i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
2.1	Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.
2.2	Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.
2.3	Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.



2.4	Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.
2.5	Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

	<u>Competenza n. 3</u> <i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
3.1	Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.
3.2	Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.
3.3	Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.
3.4	Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.



3.5	Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.
-----	--

	Competenza n. 4 <i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
4.1	Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del <i>web</i>, il <i>gaming</i>, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.



Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

	<u>Competenza n. 5</u> <i>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
5.1	Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprimerne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.
5.2	Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.
5.3	Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.
5.4	Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.



	<u>Competenza n. 6</u> <i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
6.1	Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
6.2	Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.
6.3	Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

	<u>Competenza n. 7</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
7.1	Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.



	Competenza n. 8 <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
8.1	Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.
8.2	Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

	Competenza n. 9 <i>Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
9.1	Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.



Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

	<u>Competenza n. 10</u> <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
10.1	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.
10.2	Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.
10.3	Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.
10.4	Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".
10.5	Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

	<u>Competenza n. 11</u> <i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
11.1	Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
11.2	Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
11.3	Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.



	Competenza n. 12 <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
12.1	Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
12.2	Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
12.3	Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
12.4	Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
12.5	Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
12.6	Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
12.7	Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
12.8	Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.



Prospetto generale di riferimento dell'insegnamento di Educazione civica

La distribuzione degli argomenti per le diverse annualità può essere rimodulata dai singoli Consigli di Classe in base ai bisogni degli studenti e alle peculiarità del corso specifico.

Classi		Nuclei tematici	Competenze ed obiettivi ¹	Argomenti
Primo biennio	classe I	<i>Costituzione</i>	1.2, 1.3, 1.4, 3.2, 3.5	La nascita della Costituzione Italiana (caratteri generali). I principi fondamentali (artt. 1-12 Cost.). Inni e bandiere. Educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo. Educazione alla sicurezza nei diversi contesti di vita
		<i>Sviluppo economico e sostenibilità</i>	5.3, 5.4, 7.1	Tutela del patrimonio artistico, monumentale e ambientale d'Italia, il decoro urbano
		<i>Cittadinanza digitale</i>	11.1, 11.2, 12.6, 12.8	Cyberbullismo
	classe II	<i>Costituzione</i>	1.4, 3.1, 3.3, 3.4	Diritti e doveri dei cittadini: i rapporti civili (artt. 13-28 Cost.). Legalità e illegalità.
		<i>Sviluppo economico e sostenibilità</i>	5.3, 5.4, 6.1, 6.2	Cultura della protezione civile. Educazione alla protezione dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi
		<i>Cittadinanza digitale</i>	10.1, 11.1, 11.2, 11.3, 12.7, 12.8	Valutazione critica dei dati delle notizie in rete

¹ Si fa riferimento alle competenze ed obiettivi declinati nelle Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica nel Secondo Ciclo di Istruzione (nello specifico, vd. numerazione laterale riportata nella tabella sopra. Ad es. 1.1: competenza 1, obiettivo 1; 1.2: competenza 1, obiettivo 2.



Secondo biennio	classe III	<i>Costituzione</i>	2.1, 2.4, 2.5, 4.1	Diritti e doveri dei cittadini: i rapporti etico-sociali (artt. 29-34 Cost.). Le istituzioni europee.
		<i>Sviluppo economico e sostenibilità</i>	5.2, 6.3	Educazione alla salute ed educazione alimentare in rapporto alle attività sportive e al benessere psicofisico. Percorsi educativi per il contrasto alle varie dipendenze. Problematiche ambientali e climatiche dell'Europa
		<i>Cittadinanza digitale</i>	10.1, 10.3, 11.1, 11.2, 11.3, 12.8	Valutazione critica dei dati delle notizie in rete; analisi e comparazione delle fonti che le diffondono
	classe IV	<i>Costituzione</i>	2.1, 2.3	Diritti e doveri dei cittadini: i rapporti economici e i rapporti politici (artt. 35-54 Cost.). Educazione stradale. L'impresa e il lavoro; l'iniziativa economica privata e pubblica
		<i>Sviluppo economico e sostenibilità</i>	5.1, 9.1	Rispetto della proprietà privata e pubblica a partire dalle strutture scolastiche. Educazione alla bioeconomia
		<i>Cittadinanza digitale</i>	10.2, 10.3, 10.4, 11.2, 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 12.8	Tutela della privacy e trattamento dei dati sensibili
Quinto anno	classe V	<i>Costituzione</i>	2.1, 2.2, 2.3	Poteri e funzioni dello Stato e degli organi costituzionali. Le autonomie locali
		<i>Sviluppo economico e sostenibilità</i>	8.1, 8.2	Educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale; tutela del risparmio. Utilizzo delle tecnologie digitali di gestione del denaro
		<i>Cittadinanza digitale</i>	10.5	Intelligenza artificiale



ORGANIZZAZIONE

La legge prevede che siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe e sulla proposta approvata dal Collegio docenti con la definizione dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati.

METODOLOGIA DIDATTICA

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano concretezza nelle occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza. Queste competenze di cittadinanza devono essere condivise con le famiglie, con il territorio e con il mondo del lavoro. In questa direzione l'approccio metodologico dovrebbe favorire modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza quotidiana, dando spazio alla riflessione su temi significativi, a testimonianze autorevoli, ad uscite sul territorio, ad attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico. In particolare si indicano anche le seguenti metodologie: progettazione e realizzazioni di UDA e di EAS (Episodi di Apprendimento Situato) in prospettiva pluridisciplinare, problemsolving, debate e cooperative learning.



VALUTAZIONE

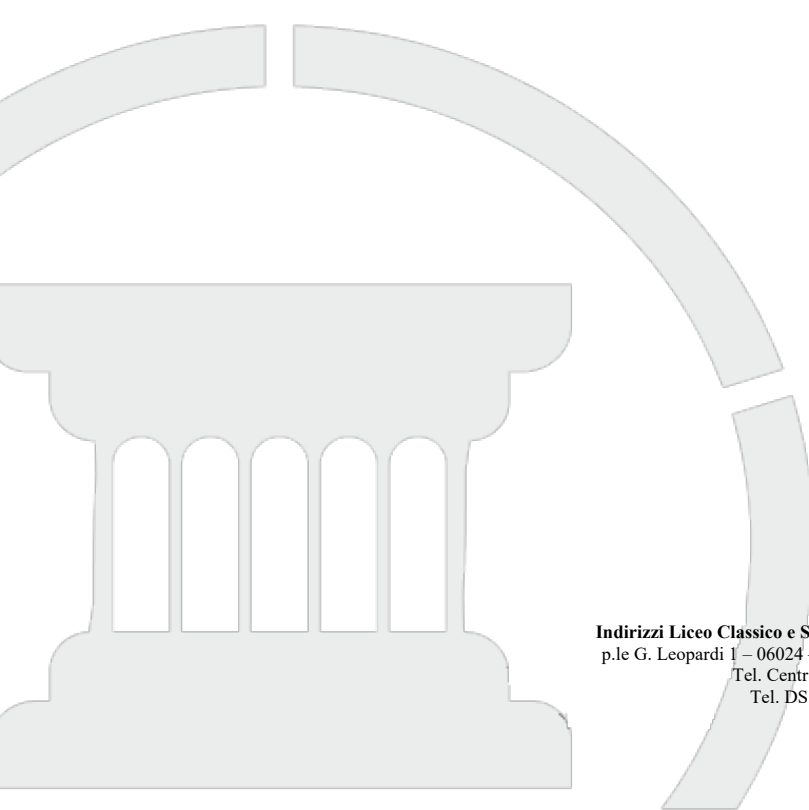
L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi, da inserire nel documento di valutazione, in seguito alla proposta del Coordinatore dell'insegnamento, formulata acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

In base alle Nuove Linee guida 2024/25 i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

Una volta deliberata dal Consiglio di classe, la partecipazione degli studenti ad un percorso e ad un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei dipartimenti, in modo da risultare al termine del quinquennio anche nel Documento del 15 maggio.





GRIGLIA DI EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORE	LIVELLI	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
		L'alunna/o ...		
CONOSCERE Conoscere i contenuti delle tre macroaree previste 1. Costituzione italiana 2. Sviluppo sostenibile 3. Cittadinanza digitale	Livello A	Possiede conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate sui temi proposti che sa riutilizzare in modo autonomo	9-10	
	Livello B	Possiede conoscenze consolidate e organizzate che sa riutilizzare in modo autonomo	7-8	
	Livello C	Possiede conoscenze essenziali, organizzabili con l'aiuto del docente e dei compagni	5-6	
	Livello D	Possiede conoscenze episodiche, frammentarie e non consolidate riutilizzate con difficoltà e con domande guida	1-4	
ABILITA' Ipotizzare, delineare e definire scenari di applicazione e valorizzazione dei contenuti appresi	Livello A	Applica sempre efficacemente e responsabilmente i principi di legalità, sostenibilità, salute appresi nelle varie discipline	9-10	
	Livello B	Applica frequentemente i principi di legalità, sostenibilità, salute appresi nelle varie discipline	7-8	
	Livello C	Applica sufficientemente i principi di legalità, sostenibilità, salute appresi nelle varie discipline	5-6	
	Livello D	Applica saltuariamente i principi di legalità, sostenibilità, salute appresi nelle varie discipline	1-4	
COMPETENZE E COMPORTAMENTI Applicare nella prassi quotidiana i principi del rispetto della legalità della sostenibilità e collaborazione in funzione del benecomune	Livello A	Assume comportamenti sempre coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando attivamente con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità	9-10	
	Livello B	Assume comportamenti prevalentemente coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando abbastanza attivamente con atteggiamento quasi sempre collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità	7-8	
	Livello C	Assume comportamenti non sempre coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando in misura limitata e con atteggiamento poco collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità	5-6	
	Livello D	Assume comportamenti raramente coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando in misura limitata e con atteggiamento disinteressato	1-4	
			TOTALE	/30

Il voto dovrà essere trasformato in decimi.